

AFFOLLAMENTO

Giulietta, stop all'ingresso a 1 euro

L'amministrazione comunale, nell'anno che precede le Olimpiadi invernali di Milano - Cortina e in coincidenza con lunghi periodi di chiusura alla visita dell'anfiteatro Arena, ha deciso di sospendere, in via temporanea, la promozione che consente di accedere alla Casa di Giulietta alla tariffa simbolica



La Casa di Giulietta

di 1 € nella prima domenica del mese. L'assessora Marta Ugolini precisa che si sta lavorando da più di un anno con i privati per trovare una soluzione definitiva all'annosa questione dell'accesso a Casa e Cortile di Giulietta. "Non è un percorso semplice come potrebbe sembrare".

I RISULTATI DEL SONDAGGIO DI CONFCOMMERCIO



**Mercatini e Ztl
periodo nero**

Un netto calo degli affari e un giudizio negativo sugli effetti delle nuove regole di accesso al Centro Storico, così come la localizzazione natalizia in Via Pallone. Registrate difficoltà logistiche, minor affluenza di clienti e riduzione di incassi. **SEGUE**

OK**Stefano Zaninelli**

Lo storico direttore generale di Atv saluta tutti e si prepara, come annunciato, ad andare in pensione dal primo febbraio. "Lascio un'azienda sana a presente sul mercato".

**Barbara Bissoli**

Dopo anni di abbandono e a causa del recente incendio si trova a gestire la riqualificazione ai Giardini Raggio di Sole. Ma perché ci vogliono tanti anni per fare i lavori?

KO

IL SONDAGGIO DI CONFCOMMERCIO SU ZTL E MERCATINI

Nel periodo natalizio affari in netto calo

Giudizio negativo sui Mercatini in Via Pallone e sulla chiusura totale della Ztl: centro deserto

Un netto calo degli affari e un giudizio negativo sugli effetti delle nuove regole di accesso alla ZTL, così come sulla localizzazione dei Mercatini di Natale in via Pallone: questi, in estrema sintesi, i risultati del sondaggio condotto da Confcommercio Verona tra gli operatori del centro storico, al quale hanno risposto 129 imprenditori del commercio, turismo, servizi, artigianato, con prevalenza di microimprese (72%), ma anche aziende tra 6 e 15 dipendenti (23,6%) e con oltre 15 collaboratori (4,4%).

Settore merceologico predominante quella della moda (abbigliamento-calzature), con il 23,6%; a seguire pubblici esercizi, ossia bar e ristoranti (18,1%) e imprese artigiane (13,9%). Quindi, con una quota del 6,9% ciascuna, imprese dell'alimentare e gioiellerie; subito dopo alberghi e servizi (5,6% a testa) e via via tutte le altre categorie, dai fioristi all'immobiliare, dall'antiquariato al design, dall'extralberghiero ai souvenir, dall'ortofrutta alle librerie, all'arredamento. Il 91,7% delle imprese rispondenti, operano all'interno della ZTL.

Alla domanda su come siano andate le vendite nel periodo natalizio 2024, rispetto al 2023, l'83,3% ha risposto "peggio", il

12,5% "uguale", il 4,2% "meglio"; il 60% di chi ha visto ridursi gli affari quantifica il calo in una percentuale oltre il 20%; il 21,7% del campione tra il 15 e il 20%; il 18,3%, denuncia una flessione fino al 15%. Al successivo quesito se, con le nuove regole di accesso alla ZTL, sia stato registrato un calo, a novembre-dicembre, rispetto agli stessi mesi del 2023, l'87,5% ha risposto affermativamente. Tra coloro che affermano di aver subito cali, il 69,4% stima una perdita di oltre il 20%, il 17,7% del campione tra il 15 e il 20% e il restante 12,9% sotto il 15%. Quanto ai problemi causati dalla nuova regolamentazione, vengono citati difficoltà logistiche per le consegne, maggiori costi di gestione, minor affluenza di clienti e riduzione di incassi.

Mercatini di Natale: il sondaggio di Confcommercio Verona chiedeva se, con il posizionamento in via Pallone, gli operatori avessero notato un calo di presenze nelle zone più centrali della città. Qui il riscontro è ancora più netto: il 93,1% ha avvertito una flessione spalmata lungo tutta la settimana, in particolare nelle giornate di martedì, mercoledì e giovedì. Il giudizio sulla nuova sede dei Mercatini è, nel complesso, estre-



Nicola Dal Dosso e Francesca Toffali

mamente negativo sia per la location di scarso appeal, sia per i disagi provocati al traffico veicolare.

Ma quali misure vengono ritenute necessarie per migliorare l'attrattività del centro? Il 54% sollecita una revisione degli orari di accesso alla ZTL, il 18,1% punterebbe sul facilitare la fruizione dei parcheggi limitrofi, il 13,9% chiede il potenziamento dei mezzi pubblici. Coloro che hanno risposto "altro" (il 13,9%), auspicano più eventi e più cura della città; altri caldeggiavano la creazione dei parcheggi nelle zone limitrofe, insieme al potenziamento dei mezzi pubblici. "L'esito del sondaggio è molto chiaro ed evidenzia una volta di più la necessità che le decisioni strategiche per la nostra città vengano concertate e non calate dall'alto", sottolinea la presidente della Prima Circoscrizione di Confcommercio Verona, Francesca Toffali. "Per la Ztl avevamo chiesto di non

procedere finché non ci fosse stato un piano organico sulla città, per i Mercatini è opportuno aprire un'ampia riflessione anche con il Comitato organizzatore, di cui peraltro facciamo parte".

"Il netto calo di affari, i disagi alla viabilità, la minor attrattività della città sono testimoniati dalle risposte degli imprenditori del terziario di mercato e dagli artigiani che sono il sensore più affidabile del territorio, ora urge cambiare registro", aggiunge il direttore generale di Confcommercio Verona Nicola Dal Dosso. "Chiediamo all'amministrazione comunale l'attivazione di un tavolo di confronto costante in modo da mettere mano alle tante criticità denunciate da chi opera nel centro città e nelle aree limitrofe: sono urgenti misure in grado di rilanciare e valorizzare il territorio e le sue imprese prima che Verona perda competitività", conclude Dal Dosso.

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



LO STORICO DIRETTORE GENERALE DI ATV IN PENSIONE DAL PRIMO FEBBRAIO

Zaninelli: "Lascio un'azienda sana"

Bettarello diventa amministratore delegato e Mazza (Amt3) sarà presidente "unificato"

"Lascio un'azienda di trasporto sana, ben presente sul mercato, che offre un buon servizio, che sicuramente ha affrontato e deve affrontare molte traversie (dal problema sicurezza alla carenza di autisti-ndr) e sempre puntuale nei pagamenti dei fornitori e dei dipendenti".

Così Stefano Zaninelli, storico direttore generale di Atv, classe 1959, saluta tutti e si prepara ad andare in pensione dal primo febbraio come raccontato ieri sulla Cronaca di Verona. La prossima settimana l'assemblea di Atv (Ferrovie e Comune di Verona) darà l'ok agli avvicendamenti: l'attuale presidente Massimo Bettarello diventerà amministratore delegato e garantirà il socio Ferrovie e la continuità, mentre Giuseppe Mazza oggi presidente di Amt3 che cura la realizzazione della filovia diventerà presidente come da progetto del Comune che punta così a unificare le due realtà del trasporto urbano pubblico.

Zaninelli già negli anni Novanta quando guidava l'Amt aveva curato il progetto del nuovo mezzo di trasporto pubblico di massa, era la metrotramvia su rotaia. E grazie a quel progetto Verona riuscì a ottenere i finanzia-



Stefano Zaninelli

menti previsti dalla Legge Tognoli, con il 60% a carico dello Stato. Il progetto è cambiato, ora si fa il filobus su gomma, ma il finanziamento è rimasto. **Zaninelli, la filovia sarà la soluzione di tutti i mali della viabilità e del trasporto pubblico a Verona?**

"Non so se sarà la soluzione ma sicuramente sarà un aiuto. Non sarà la soluzione perché non è la tramvia che avrebbe avuto una maggior portata di passeggeri. Però piuttosto di niente, meglio piuttosto..."

Diciotto anni, gli ultimi, alla direzione generale di Atv, ma dagli anni Novanta sui mezzi di trasporto: il periodo migliore?

"Direi tutti, dagli anni Novanta con Amt che sono stati molto impe-

gnativi, ai dieci anni trascorsi nelle Ferrovie dello Stato con una grandissima esperienza e grandi opportunità di relazioni con il Parlamento e i ministeri. Sono stato nominato due volte nel cda di Ferrovie con riconoscimenti bipartisan".

Poi lei è tornato anche in Consiglio comunale e provinciale sempre con la Lega...

"Sì ma ho lavorato con tutte le amministrazioni, quando ero nelle Ferrovie il presidente del Consiglio era Romano Prodi, tanto per dire".

E a Verona ha lavorato con amministrazioni di centrodestra e di centrosinistra: ora lascia proprio alla vigilia del terremoto di via XX Settembre che chiuderà al trasporto pubblico da fine febbraio per 14

mesi almeno e tutti i bus saranno spostati su via Torbido. Saranno mesi difficili no?

"Dico la verità: mi conforta andare via prima del cantiere di via XX Settembre perché saranno mesi di turbolenza per il trasporto pubblico e non solo. Ma il trasporto pubblico veronese è aggiornato, come Atv siamo stati l'azienda pubblica con la flotta più metanizzata d'Italia e ora puntiamo ad essere la flotta con più mezzi elettrici nel trasporto cittadino. Per cui ora la situazione è in discesa".

Ha detto che le dispiace lasciare ma che è il momento giusto, perché?

"Ho tirato tanto, troppo. In 18 anni avrò fatto una settimana di ferie l'anno, mai un'assenza. Quando hai la responsabilità di un'azienda con un migliaio di dipendenti sei sempre in tensione 24 ore su 24. Ora per qualche mese sicuramente stacco la spina".

Andrà anche lei a guardare i cantieri?

"Esatto. Non mancano". Attenzione allora, perché in via XX Settembre potreste scorgere tra i pensionati guarda-cantieri anche Zaninelli. E qualche consiglio magari potrebbe darlo...

MB

I DATI RILEVATI DALLO STUDIO DEL TOM TOM TRAFFIC INDEX 2024

Perdiamo 45 ore bloccati nel traffico

Verona è la città peggiore del Veneto. Davanti abbiamo ovviamente le metropoli



A Verona perdiamo 45 ore ogni anno bloccati nel traffico. A destra, la poco lusinghiera classifica

A Verona perdiamo 45 ore ogni anno bloccati nel traffico. La nostra città è la peggiore del Veneto. La quindicesima a livello nazionale secondo i dati rilevati dallo studio del TomTom Traffic Index 2024 e rilanciati dalla piattaforma Willmedia Italia su LinkedIn.

Se davanti abbiamo ovviamente le metropoli come Roma, Firenze e Milano che salgono sul poco invidiabile trono e sono le città italiane dove si perde più tempo bloccati nel traffico, con centinaia di ore perse ogni anno durante le ore di punta, poche sono le città di provincia in situazioni critiche come quella di Verona. Peggio di noi sono Prato e Pescara, ma sono città che vivono contesti particolari per la loro posizione: la prima è nel nodo infernale di Firenze, la seconda vive le criticità della costa adriatica.

Nelle prime venti, comunque, non c'è alcun'altra città del Veneto.

I dati allarmanti sul congestionamento delle nostre strade non è solo questione di tempo, ma di qualità della vita, salute e sostenibilità, sottolinea lo studio di Tom Tom. Ogni minuto fermo in coda è inquinamento che respiriamo, stress che accumuliamo, tempo sottratto al nostro benessere.

E qui parte la vera sfida della mobilità in una città come Verona dove l'auto è un'abitudine cui difficilmente si rinuncia, sia per mentalità che per necessità. L'Amministrazione comunale ha intrapreso il percorso della realizzazione della filovia che potrà aiutare il trasporto pubblico e sta tentando di diffondere una mobilità dolce con le piste ciclabili che però sono ancora considerate poco sicure e mal collegate tra loro.

Ore perse ogni anno nel traffico durante l'ora di punta nelle città italiane

1° Roma	103	11° Messina	63
2° Firenze	101	12° Bari	54
3° Milano	100	13° Prato	50
4° Torino	99	14° Pescara	48
5° Catania	94	15° Verona	45
6° Palermo	85	16° Reggio Emilia	45
7° Napoli	83	17° Reggio Calabria	43
8° Bologna	65	18° Cagliari	42
9° Genova	64	19° Modena	41
10° Trieste	63	20° Ravenna	39

Certo, l'obiettivo più urgente è ridurre il numero di auto in circolazione, ma il punto non è chiedere sacrifici ai cittadini: servono investimenti concreti in trasporti pubblici efficienti, capillari e accessibili. La strada è segnata: più metropolitane, tram, autobus elettrici e corsie preferenziali per garantire spostamenti rapidi e sicuri per tutti ma in una città complicata come la nostra, senza nuove strade alternative, con incroci che strozzano il traffico fin dagli anni Sessanta (all'ex Campone, al Cimitero, a porta San Giorgio e via elencando) come si pensa di fare?

Willmedia propone anche un'altra osservazione: "negli ultimi anni l'Italia è andata in direzione quasi opposta: in 20 anni lo Stato ha tagliato 800 milioni di euro di investimenti nel trasporto pubblico, con un calo continuo delle risorse destinate a questo ambito fondamentale. I

risultati si vedono: ad oggi, secondo un recente sondaggio di YouTrend, solo 1 italiano su 5 usa i mezzi pubblici per spostarsi".

Ma traffico congestionato significa anche inquinamento, pessima qualità dell'aria, polveri sottili. Ridurre il numero delle auto e privilegiare un trasporto pubblico pulito o una mobilità dolce "è urgente anche per contrastare la crisi climatica: in città, i trasporti sono responsabili di circa un quarto delle emissioni totali. È il singolo fattore più pesante, insieme a costruzione e riscaldamento degli edifici. Per questo in tutta Europa grandi e medie città stanno sperimentando nuove soluzioni per ridurre le emissioni legate ai trasporti, ridurre il traffico, restituire spazio pubblico alle persone, promuovere la cosiddetta mobilità attiva (cioè quella pedonale e ciclabile)".

DAL PRIMO FEBBRAIO ALL'INGRESSO DELL'AREA PEDONALE

Piazza Erbe, nuovi “occhi” elettronici

Nella zona di Sant'Anastasia la Polizia Locale ha registrato 4 violazioni al giorno

Dal 1° di febbraio saranno attivi i nuovi varchi di controllo in Zona a Traffico Limitato (ZTL), a ridosso dell'Area Pedonale centrale di Piazza Erbe e in corrispondenza di alcune corsie preferenziali riservate al trasporto pubblico locale. Sono 29 gli “occhi” elettronici che ad oggi rilevano le infrazioni nel centro storico e sulle corsie preferenziali nella città; a breve diventeranno dunque 31 con l'aggiunta dei due nuovi varchi dell'area pedonale centrale: corso Portoni Borsari e via Cairoli.

“La pedonalizzazione di Piazza Erbe, - nota l'assessore alla mobilità, Tommaso Ferrari - entrata in vigore nell'ottobre 2024, si completa ora con l'introduzione di due ulteriori varchi che insieme a quello, già esistente, di via Sant'Anastasia consentiranno di consentire l'accesso ai soli veicoli autorizzati. In questo modo l'area pedonale urbana (apu) potrà contare su un sistema di vigilanza e informazione automatico basato su telecamere e cartellonistica, fondamentale per supportare l'impegno della Polizia Locale. In questo modo sarà possibile vivere una delle più belle piazze cittadine in sicurezza, consentendo a veronesi e turisti di godere del cuore del nostro cen-



Piazza Erbe. Sotto l'assessore alla Mobilità Tommaso Ferrari



tro storico”.

L'assessora alla sicurezza, Stefania Zivelonghi, ha inoltre aggiunto che “il monitoraggio elettronico è indispensabile per rendere fruibili le aree del centro storico. L'invito che rivolgiamo ai cittadini è quello di utilizzare questo periodo per acquisire abitudini corrette. Non parliamo oggi di nuove disposizioni, ma di come quelle vigenti ormai da diversi mesi saranno fatte appli-

care nel prossimo futuro, dal 1° di febbraio appunto”.

Il Comandante della Polizia Locale Luigi Altamura sottolinea come “la cittadinanza abbia già compreso l'esistenza dell'apu, in questi mesi. I verbali emessi fino ad ora per la violazione del varco di accesso in Sant'Anastasia sono 4 al giorno. Analogamente i nostri agenti che vigilano gli altri due varchi, in attesa delle telecamere, hanno rilevato poche infrazioni. Le telecamere saranno attive con gli orari e le autorizzazioni di accesso previste dall'ordinanza di istituzione dell'apu. Vorrei ricordare a chi è in possesso del contrassegno unico disabili europeo, che è consentito loro di circolare liberamente, ma devono parcheggiare solo

negli stalli a loro riservati”.

Inoltre, quattro varchi al momento non attivi saranno spostati e resi operativi in zone a maggior criticità per sicurezza e velocità dei flussi di bus di linea lungo le corsie preferenziali. I due varchi di via Adua e via Scala, finora non utilizzati, saranno ricollocati rispettivamente all'imbocco di via Santo Stefano, nella nuova area ‘ztl S. Stefano’ e a Castel San Pietro, la cui piazzetta diventerà così completamente pedonale. Le due telecamere elettroniche di controllo delle corsie preferenziali in via Diaz e in via San Paolo direzione Via XX Settembre saranno spostate all'ingresso delle rispettive corsie bus di via Rosa Morando e via Città di Nimes direzione nord.

DOPO L'INCENDIO ALLA CASETTA DEL GIARDINIERE

Per i giardini c'è "un Raggio di Sole"

Padovani (Fdi) attacca, ma l'assessora Bissoli prevede la riqualificazione attesa da anni

La notte tra lunedì e martedì un incendio ha devastato parte della "casetta del giardiniere" nel parco di Circonvallazione Raggio di Sole. Un episodio che per il deputato di Fratelli d'Italia **Marco Padovani** "rappresenta l'ennesima dimostrazione dell'abbandono e del degrado che stanno divorando Verona sotto l'amministrazione Tommasi".

Padovani ricorda che "da tempo il Comitato dei cittadini denuncia occupazioni abusive, accensione di falò e un generale stato di insicurezza nell'area. Segnalazioni che, purtroppo, sembrano cadere nel vuoto. Siamo di fronte a una gestione della città inaccettabile: le aree verdi sono abbandonate, prive di controllo e diventano facilmente preda di degrado e illegalità".

Dal canto suo **Anna Bertalia** (Lista Tosi) sostiene che è necessario agire con presidi fissi e ordini di sgombero.

Di tono diametralmente opposto è la replica della vicesindaca **Barbara Bissoli** che parla di area "abbandonata da anni".

"Per questa porzione di bastioni delle mura magistrali – afferma la vicesindaca Bissoli –, l'amministrazione sta mettendo a terra una progettualità che prevede la riqualificazione dell'area in stato di



La "casetta del giardiniere" dopo l'incendio nel parco Raggio di Sole. A destra, Marco Padovani. Sotto, Barbara Bissoli e Stefania Zivelonghi



disuso e di abbandono da troppi anni. Stiamo dialogando con un operatore sociale che a breve presenterà un progetto per attuare un servizio di interesse pubblico con un partenariato pubblico privato. Si tratta solo di attendere qualche mese per la valutazione della proposta – informa la vicesindaca-. Il progetto prevede la sistemazione e la gestione degli edifici e la conseguente rivitalizzazione dell'area circostante. Un processo analogo lo stiamo mettendo in atto anche per altri luoghi, come ad esempio l'area delle ex piscine Lido, un'altra por-

zione della cinta muraria che da troppo tempo si trova in uno stato di abbandono e per la quale è necessaria una progettualità specifica. Tutto questo richiede naturalmente tempo nell'ideazione e valutazione dei progetti ma sappiamo che a breve si concretizzerà la soluzione più adeguata per entrambe queste aree del parco delle Mura". Quanto ai Giardini Raggio di Sole, l'assessora alla Sicurezza **Stefania Zivelonghi** ribadisce che i controlli da parte della Polizia locale sono costanti, nell'ultimo mese sono state fermate e identificate 6

persone.

"Si tratta chiaramente di interventi non risolutivi perché l'unica soluzione stabile è legata alla riqualificazione degli edifici e ad un progetto sociale specifico su cui l'amministrazione sta lavorando come precisato dalla vicesindaca- afferma l'assessora Zivelonghi-. Si è consapevoli che fatti di questo tipo possono accadere in presenza di edifici abbandonati, dove possono trovare ricovero nella notte persone senza fissa dimora ed è per questo che la Prefettura sta facendo mappatura sulla quantificazione e qualificazione di queste presenze. Ovviamente l'amministrazione sta facendo la sua parte anche con l'assessora ai Servizi sociali – aggiunge Zivelonghi-. Di immobili degradati in città ce ne sono tanti e da troppi e anni, li affrontiamo in modo sistematico".

IN ARRIVO UN NUOVO STUDENTATO NEL QUARTIERE DI VERONETTA

Nuovi posti letto per gli universitari

Ok alla proposta per la riqualificazione del Convento delle Orsoline in via Don Mazza

Buone notizie per gli studenti fuori sede dell'Università di Verona. In arrivo infatti un nuovo studentato con 126 posti letto nel quartiere di Veronetta, una risposta concertata alla richiesta di alloggi da parte di studenti e studentesse che arrivano da fuori città e fuori regione.

La giunta ha approvato la proposta di intervento con permesso di costruire convenzionato per la riqualificazione dell'edificio (ex convento) in via Mazza e la sua trasformazione in studentato. Oltre allo studentato ci saranno spazi con funzioni integrative, utili alla comunità studentesca ma anche alla cittadinanza residente nel quartiere. L'edificio si trova in una posizione strategica, essendo vicina alle sedi universitarie e alla stazione di Porta Vescovo ed essendo servita dai mezzi pubblici, autobus, servizio di bike sharing e, prossimamente, anche dalla filovia.

L'immobile, di proprietà della Diocesi e realizzato tra il 1938 e 1939, nato come convento delle suore Orsoline e come collegio delle ragazze che ne frequentavano la scuola, è oggetto di un accordo tra Diocesi ed ESU, che acquisterà l'immobile e lo ristrutturerà con un finanziamento ministeriale dopo il rilascio del per-



L'edificio in via Don Mazza che ospiterà lo studentato

messo di costruire da parte del Comune per il cambio d'uso.

Dichiarazione vicesindaca e assessora alla Pianificazione Urbanistica, Barbara Bissoli: "L'Amministrazione comunale sta agevolando tutte quelle iniziative che intendono dotare Verona delle infrastrutture sociali che ne fanno una "città universitaria" a tutti gli effetti e cioè una città accogliente e attrattiva per la popolazione universitaria, in costante crescita grazie alla qualità dell'offerta formativa e alla politica di ampliamento dei corsi di laurea attuata dall'Ateneo veronese. Vediamo con particolare favore questo intervento di rigenerazione edilizia e sociale nel quartiere di Veronetta perché esso interpreta al meglio la vocazione all'-housing sociale di questa parte della città e i principi

di sostenibilità e di prosimità degli interventi edilizi attuativi del sistema dei servizi pubblici che stanno alla base delle politiche della nostra Amministrazione".

Progetto: E' prevista: la realizzazione di uno studentato di 126 nuovi posti letto da destinare a studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Verona, del Conservatorio di Verona e dell'Accademia di Belle Arti, capaci, meritevoli e privi di mezzi;

la creazione di una sala studio/conferenze (per n. 35 posti a sedere) posta al piano terra dell'edificio ed accessibile da Via Mazza a disposizione per eventi di quartiere ed iniziative sociali, incontri e conferenze anche pubbliche;

nell'edificio, oltre agli alloggi, saranno presenti anche spazi che gli stu-

denti potranno utilizzare per svolgere attività in comunità; in particolare, al piano seminterrato, verrà realizzata una palestra, una sala riunioni, una sala giochi e la zona break; il cortile interno risulta già pavimentato, con piccole aiuole a verde ed arbusti e vi si trova il parcheggio destinato alle auto (4 posti) e quello per cicli e motocicli (27 posti).

Tempistica: la proposta di convenzione passa ora all'esame del Consiglio comunale per l'approvazione di competenza; dopo la stipula della convenzione, il Comune procederà con il rilascio del permesso di costruire per la rifunzionalizzazione e il cambio d'uso dell'edificio. Grazie al finanziamento statale, ESU acquisterà l'edificio e lo ristrutturerà con un intervento che avrà una durata di circa un anno e mezzo.

LA PROCURA HA SCELTO DI NON RICORRERE IN APPELLO DOPO IL PROSCIoglimento

Citrobacter, il caso è chiuso

Tosi: "Doppio torto, verso professionisti innocenti e schiaffo a genitori"



Flavio Tosi, europarlamentare di Forza Italia in commissione Envi, torna sulla vicenda del citrobacter all'ospedale veronese di Borgo Trento, all'indomani della scelta della Procura di Verona di non ricorrere in appello dopo il proscioglimento a dicembre da parte del Gip dei sette indagati tra medici e dirigenti ospedalieri, e di chiudere così il procedimento giudiziario.

Tosi, che fin dal primo momento ha chiesto di rispettare la professionalità degli indagati, ora afferma: "Siamo però passati da un estremo all'altro. Dalla forza giacobina, all'assenza di colpevoli; dal dileggio a bravi professionisti ospedalieri, all'ingiustizia verso i genitori che hanno vissuto una tragedia immane e che non hanno nemmeno una verità giudiziaria a cui aggrapparsi. Perché dei bambini sono morti e altri hanno subito invalidità permanenti, quindi qualcosa deve essere accaduto e delle responsabilità ci devono essere. Eppure, non si è mai andati a fondo, si è preferito mettere alla gogna come capri espiatori le persone sbagliate, alla fine prosciolte, ma sulle quali per lungo tempo si è riversata una canea incivile, un feroce giustizialismo. Ricordo che anche la Regione, cavalcando il



Flavio Tosi

vento di allora, fece capire che bisognava punire quei medici e quei dirigenti, che invece dopo anni e accurati approfondimenti documentali di due gip sono stati scagionati. Ma intanto si è minata la loro reputazione e la loro credibilità". D'altro canto, dice Tosi, "resta il torto verso i genitori e le famiglie dei bambini colpiti dal batterio killer, ed è inaccettabile". Perché per l'europarlamentare azzurro delle responsabilità ci devono invece essere: "Ha delle responsabilità la allora Azienda Ospedaliera di Verona, come ha delle responsabilità indirette la Regione Veneto. Che qualcosa non abbia funzionato è evidente, oggettivo, e addolora che le famiglie rimangano senza colpevoli e certezze".

GOTTARDI, UIL FPL VERONA Sistema informatico "Fare chiarezza"

Stefano Gottardi, Segretario Generale Uil Fpl Verona, esprime preoccupazione per la situazione che si è venuta a creare in seguito agli sviluppi del sistema informatico ospedaliero (SIO) presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona, per questo motivo ha chiesto un incontro urgente al Direttore Generale di Azienda Zero. Il problema è emerso immediatamente a partire dal 2020, quando sono iniziati i primi sviluppi e implementazioni del nuovo sistema. Tuttavia, i disagi e le criticità legati al suo utilizzo, tra cui inefficienze e problematiche nella gestione delle cartelle cliniche, sono diventati più evidenti nei mesi successivi, portando a una situazione di stallo e rallentamenti operativi. "Questa impasse - si legge in una nota - si riverbera negativamente sull'efficienza dei servizi sanitari e sulla qualità dell'assistenza offerta ai cittadini veronesi, ma anche a coloro che, provenienti da fuori provincia, si rivolgono all'ospedale in cerca di una sanità d'eccellenza".

"La mancata conclusione del processo di sviluppo del



Stefano Gottardi

sistema informatico - dice - sta determinando disagi e le inefficienze quotidiane non possono essere ignorati. Un progetto che avrebbe dovuto rappresentare un passo avanti verso la modernizzazione dei servizi sanitari si trova ora in una situazione di stallo che compromette il corretto funzionamento del sistema stesso".

Ora è fondamentale fare chiarezza e superare questo periodo di osservazione, che finora non ha prodotto risultati tangibili, per evitare che la situazione continui a protrarsi senza risposte concrete.

Per questo motivo, Gottardi ribadisce la necessità di un incontro formale con tutte le parti coinvolte, in particolare con il RTI, per acquisire i dati relativi allo stato attuale del sistema e definire insieme una soluzione condivisa.

IN 6^A CIRCOSCRIZIONE COME BUTTA?

BENE! GRAZIE ALLA TESSERA E ALL'APP,
VERONA SI APRE AD UN MODO INNOVATIVO
DI **FARE LA DIFFERENZIATA.**



SCOPRI DI PIÙ



Comune
di Verona

CONAI

amia

PRENDE IL VIA DOMANI IN FIERA IL MOTOR BIKE EXPO 2025

Ampliata l'area delle grandi aziende

Per la tre giorni di manifestazione, aggiunto un padiglione all'offerta espositiva

Oltre 120.000 metri quadrati di area espositiva, con un incremento del 20% sulla superficie del 2024, 8 padiglioni e 6 aree esterne per esibizioni, corsi e show, 700 espositori provenienti da 20 Paesi e 31 case motociclistiche con numerose anteprime mondiali – 12 in più rispetto allo scorso anno – oltre 3.000 moto e 600 operatori specializzati del settore media e stampa. Un calendario con 100 eventi, tra premiazioni, seminari e talk, per offrire un'esperienza unica per professionisti e appassionati del settore.

Sono questi i numeri di Motor Bike Expo 2025 che scalda i motori in vista della 17ª edizione della "tre giorni" in programma alla Fiera di Verona, dal 24 al 26 gennaio, meta di visitatori e buyer da tutta Europa e oltre.

Gli organizzatori Francesco Agnoletto e Paola Somma hanno lavorato, insieme al team di Veronafiere, per rinnovare completamente il layout della rassegna, ottimizzando la disposizione degli espositori, con lo scopo di accogliere le numerose richieste di ampliamento dell'area delle grandi aziende. Inoltre, è stato scelto di sfruttare al meglio l'ingresso Re Teodorico, strategicamente collegato con i par-



La presentazione di Motor Bike Expo a Veronafiere

cheggi multipiano, per migliorare ulteriormente l'esperienza dei visitatori.

Si confermano main partner dell'evento Liqui Moly e Virgin Radio.

Tra i personaggi attesi il 9 volte campione del mondo Motocross Tony Cairoli, l'attore veneto Alvis Rigo, il campione di sci Giorgio Rocca, la campionessa del mondo di pallavolo Rachele Sangiuliano, l'artista dei graffiti FLYCAT ed il 10 volte campione del mondo F1 nautica Guido Capellini. Daranno spettacolo le emozionanti esibizioni freestyle di Vanni Oddera e i deejay di Virgin Radio Ringo, Toky e Alteria; non mancheranno VIP del mondo televisivo come Matteo Viviani e Vittorio Brumotti.

L'apertura sarà preceduta, giovedì 23 alla Gran Guardia, dall'evento riservato ai vip del motocicli-

simo, grandi aziende, operatori, campioni, stampa, ospiti internazionali e autorità locali. L'edizione 2025 di Motor Bike Expo è stata presentata dal presidente di Veronafiere Federico Bricolo, dal direttore generale Adolfo Rebughini e dal responsabile dell'area b2c Armando Di Ruzza, insieme agli organizzatori Francesco Agnoletto e Paola Somma. Per l'amministrazione comunale è intervenuta Alessia Rotta, assessora al Commercio e alle relazioni con il territorio.

"L'edizione 2025 - ha detto il presidente di Veronafiere Federico Bricolo - si presenta al pubblico di professionisti e appassionati ricca di novità, confermando l'internazionalità e il successo di un format davvero unico nel suo genere".

"Questo evento- ha detto il dg di Veronafiere Adolfo Rebughini - non è solo l'appuntamento di riferimento per gli appassionati delle due ruote, ma una piattaforma strategica per l'intero settore, dove innovazione, design e cultura motociclistica si incontrano per creare nuove opportunità di business e networking".

Francesco Agnoletto, cofondatore e ceo di Motor Bike Expo ha commentato: "La manifestazione continua a crescere e a darci enorme soddisfazione".

"Siamo orgogliosi di ospitare un evento come Motor Bike Expo - ha concluso l'assessora al commercio Alessia Rotta- che quest'anno si arricchisce con anteprime mondiali e un'offerta di esperienze rivolte a pubblico ampio e diversificato".



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BARDOLINO. C'È DA RISPONDERE A UN QUESTIONARIO DEL COMUNE

Bisogni abitativi, interpellati i cittadini

Il sindaco Bertasi: "Vogliamo dare risposte concrete a chi ha difficoltà a trovare casa"



Una veduta di Bardolino

Prima casa e bisogni dei bardolinesi: quali sono le richieste più sentite? Il Comune lo chiede direttamente ai residenti, attraverso un questionario scaricabile dall'homepage del sito www.comune.bardolino.vr.it. Una volta compilato, andrà consegnato in municipio entro il 28 febbraio via posta elettronica all'indirizzo comune.bardolino@legalmail.it (sia con mail ordinaria che Pec), o consegnato a mano all'Ufficio protocollo del Comune.

«Vogliamo dare risposte concrete ai cittadini di Bardolino che si trovano in difficoltà nel trovare una casa a prezzi accessibili – dichiara il sindaco Daniele Bertasi –. Trovare soluzioni abitative adeguate alle famiglie economicamente fragili, che non riescono ad accedere al mercato immobiliare o

locativo tradizionale, e ai giovani che desiderano costruire il proprio futuro nel nostro Comune è un tema che ci sta a cuore. Dando seguito all'impegno preso in campagna elettorale, intendiamo intraprendere delle iniziative mirate a contrastare il disagio abitativo e a promuovere in particolare uno sviluppo sostenibile dell'edilizia residenziale convenzionata e sociale pubblica».

L'iniziativa del questionario rivolto ai residenti permetterà al Comune di programmare meglio gli interventi di edilizia residenziale pubblica convenzionata, un piano per l'edilizia economico-popolare o di social housing per dare risposta al bisogno di case e arricchire il mercato degli affitti a canone convenzionato, attualmente limitato se non quasi inesistente.

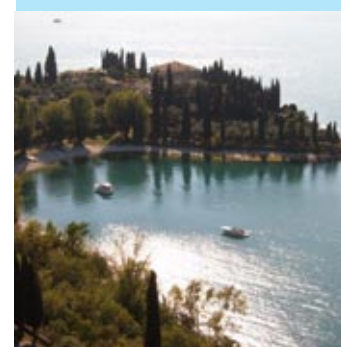
Inoltre, l'indagine tocca anche l'aspetto dell'edilizia libera e interPELLa le famiglie che hanno dei figli e vorrebbero averli vicini, magari sviluppando la propria abitazione per ricavare una prima casa per loro.

«La raccolta delle manifestazioni di interesse da parte dei residenti ci permetterà di avere dei dati che consentiranno di mappare le reali esigenze del territorio e di pianificare interventi mirati attraverso gli strumenti urbanistici in fase di redazione, come la Variante al PAT e il successivo Piano degli interventi. L'obiettivo – conclude il sindaco – è costruire nei prossimi anni una Bardolino che sia inclusiva e capace di rispondere ai bisogni abitativi dei suoi cittadini, senza perdere di vista l'equilibrio del nostro prezioso territorio».

FLORIDIA (AVS) San Vigilio interrogazione al ministro

“Punta San Vigilio è un patrimonio di inestimabile valore paesaggistico, storico e culturale. Luogo iconico del Comune di Garda, rinomata a livello internazionale, sta particolarmente a cuore a tutta la popolazione gardesana. Va da sé che debba essere preservato come se fosse casa propria. Eppure, ascoltando attentamente le dichiarazioni del Sindaco di Garda, Bendinelli, l'impressione è che si voglia spacciare per “riqualificazione” un palese aumento del carico edilizio e un restyling artificiale dell'area, puntando sulla monetizzazione come unica via”.

Lo afferma la senatrice dell'Alleanza Verdi e Sinistra Aurora Floridia, che ha presentato un'interrogazione in merito al Ministro dell'Ambiente e al Ministro della Cultura.



Punta San Vigilio

AL VIA DAL 23 GENNAIO LA NUOVA STAGIONE MUSICALE IN SALA MAFFEIANA

L'Appassionata, musica e bene comune

Al fianco dell'orchestra da camera si esibiranno solisti di fama internazionale

La Gaspari Foundation è pronta a ritrovare il pubblico scaligero attraverso una nuova stagione concertistica più estesa e costellata di grandi nomi. Giunta alla sesta edizione, la rassegna annuale con protagonista l'ensemble cameristico L'Appassionata nata dalla visione mecenatistica dell'imprenditore veronese Giuseppe Gaspari e patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Verona fin dai suoi primi passi, prevede otto (invece dei sei degli anni precedenti) nuovi appuntamenti di ricerca livello artistico, in calendario dal 23 gennaio all'8 giugno in Sala Maffeiana.

Al fianco dell'orchestra da camera si esibiranno solisti di fama internazionale, a conferma della nobile missione della rassegna, volta a unire le eccellenze dell'attuale panorama musicale (emergenti o di lungo corso) sullo stesso palco, e mettere la musica al servizio del bene comune.

Il programma è stato presentato a Palazzo Barbieri dal presidente della commissione consiliare il consigliere Pietro Trincolato insieme al presidente della Gaspari Foundation Giuseppe Gaspari e al direttore artistico Tommaso Benicolini.

Ad aprire le danze, il 23 gennaio, sarà la pianista



Al via dal 23 gennaio la nuova stagione musicale dell'Appassionata

Martina Consonni, giovane promessa già più che mantenuta che con l'Appassionata concertata dal maestro Lorenzo Gugole, proporrà uno dei più alti capolavori della produzione pianistica Mozartiana, il concerto No. 24 in do minore per pianoforte e orchestra. Completerà il programma intitolato «Mozart e la Moz-Art» omaggio al genio Salisburghese e per questo inserito anche nell'ambito del festival Mozart a Verona, l'eclettico brano Moz-Art à la Haydn del compositore russo Schnittke, composizione musical-teatrale che non mancherà sorprendere gli spettatori.

«Bohemian Rapshody» vedrà un ospite rilievo, il violoncellista Enrico Dindo, padrone della scena internazionale del violoncello da più di trent'anni.

Il 9 febbraio in programma musiche del compositore boemo Dvorak (da cui il

titolo del concerto) e la riscoperta del russo Weinberg, autore perseguitato dal nazismo. Dindo si esibirà non solo come solista ma anche come membro «primus inter pares» dell'orchestra da camera, nel ruolo di primo violoncello concertatore.

Il 2 marzo il fondatore e storico concertatore Lorenzo Gugole guiderà L'Appassionata in «Capriccio Stravagante», eclettico percorso che indaga uno dei temi più cari al gruppo nato in riva all'adige: il rapporto tra la musica antica e la musica moderna e contemporanea ad essa ispirata. In programma musiche di Farina, Praetorius, Schnittke, Warlock.

Grande banco di prova per l'Appassionata, il 23 marzo nel concerto «La morte e la fanciulla» sarà l'omonima partitura di Schubert nella versione di Gustav Mahler per orchestra d'ar-

chi. Partitura di grande impegno di resa tecnica e stilistica. In accostamento, il camerismo si fa espressione solistica con il raro «triplo concertino» per violino, violoncello, pianoforte e archi di Bohuslav Martinu con ospiti tre eccellenze italiane tra le più apprezzate del panorama cameristico: il violinista Riccardo Zamuner, la violoncellista Ludovica Rana, il pianista Giuliano Mazzocante.

Il 13 aprile una nuova veste dell'ensemble della Gaspari Foundation, il sestetto d'archi de L'Appassionata, si cimenterà in un capolavoro romantico di freschezza inventiva e grande virtuosismo, il celebre «Souvenir de Florence» del russo Tchaikovsky. Special guest del concerto previsto per il 4 maggio il fenomenale giovane pianista armeno Dmitry Ishkhanov. Il 18 maggio sarà la volta del violinista italiano del momento, celebrato in tutto il mondo per il recente trionfo al leggendario Concorso Paganini di Genova, il giovanissimo Giuseppe Gibboni.

Gran finale di sapore ispanico l'8 giugno in Sala Maffeiana, con un altro virtuoso italiano per la prima volta in concerto a Verona. Si tratta del flautista romano Paolo Taballione, solista del Teatro dell'Opera di Monaco di Baviera.



IL 24 GENNAIO
ORE 19:30

Abbiamo rapito William Shakespeare

The Merchant of Venice

DI: WILLIAM SHAKESPEARE E ANDREA DE MANINCOR
CO-PRODUZIONE: CASA SHAKESPEARE E ONVIEW E&W

TEATRO SATIRO OFF

Con il patrocinio di  Comune di Verona  provincia di Verona



A.R.W.S.

TEATRO
CAMPLOY

17
january
Henry V

ORE 20:45

TEATRO SATIRO OFF - ORE 19:30

24 january	The Merchant of Venice
14/15 february	Romeo & Juliet
7 march	Midsummer, il sogno del teatro
21/22 march	Othello, the Moor of Venice
11 april	Antonio e Cleopatra

Cena convenzionata con Osteria Dogana Vecia da contattare al +39 320 079 9379

Con la collaborazione di  **QUARTA PARETE**

 Città di VERONA.it

Con il patrocinio di  Comune di Verona



ASSOCIAZIONE GENERALE ITALIANA
ANCTI
RETE M40
di Economia Sociale
e di Finanza Etica
ACS
Confartigianato
Imprese VERONA
RSVP
CULTURA IN RETE
view

Tel +39 045 4578922
WhatsApp: 340 0523801

VOLLEY. PROLUNGATO IL CONTRATTO CON NOUMORY KEITA PER DUE ANNI

Avanti insieme con l'aquila del Mali

E' diventato uno dei protagonisti del campionato migliorando di stagione in stagione

Un accordo fortemente voluto da entrambe le parti per continuare assieme il processo di crescita che affida al martello classe 2001 un ruolo centrale all'interno del progetto del Club. A Verona dal 2022, in due anni e mezzo Keita è diventato uno dei protagonisti del campionato di SuperLega, migliorando di stagione in stagione e acquisendo sempre più importanza nelle dinamiche del gruppo. Da quando è in Italia, l'Aquila del Mali ha giocato 80 partite, realizzando 1252 punti, totalizzando 109 ace e 68 muri, con la bellezza di 17 premi MVP. Attualmente, comanda la classifica dei best scorer con 375 timbri.

"Sono molto felice di continuare la mia carriera a Verona, perché è la città che due anni fa mi ha accolto con grande calore e proseguire qui è un onore – ha dichiarato Keita – La società, la squadra e i tifosi hanno sempre avuto



L'opposto di Verona Noumory Keita

fiducia nei miei confronti e in queste stagioni ho potuto migliorare e crescere tanto, anche grazie al lavoro fatto assieme allo staff e ai miei compagni di squadra. Per me è un orgoglio indossare la maglia di Rana Verona e mi piace dimostrarlo in ogni partita e in ogni allenamento. Sono soddisfatto di proseguire la mia avventura con questi colori addosso per raggiungere altri importanti

obiettivi insieme".

Questo il commento del direttore sportivo Adi Lami: "Questo rinnovo è sintomo della volontà del nostro Club di crescere costantemente e conferma che qui a Verona ci sono tutti i presupposti per fare bene. Keita è un elemento di assoluto valore della nostra squadra e in queste stagioni ha saputo dimostrare le qualità di cui dispone, tecniche ma anche caratteriali, con il

suo modo unico di trascinare compagni e pubblico. Sapere che un atleta con le sue capacità continuerà a difendere la nostra maglia ci rende orgogliosi. Quest'anno, i numeri testimoniano che sta trovando anche grande continuità di prestazione e all'interno del roster ha acquisito un ruolo sempre più importante. L'auspicio è quello di toglierci assieme grandi soddisfazioni".

CALCIO. CHIEVO A SUON DI VITTORIE

Quarta vittoria consecutiva, 11 risultati utili nelle ultime 12 partite, ottavo posto a pari merito con la sesta con vista sui playoff. Domenica migliore non si poteva chiedere in casa Chievo, che supera il Breno in una partita tirata, su un campo pesante e con



occasioni pericolose da ambo le parti. A deciderla in favore dei bianco blu il rigore conquistato da Col-

ferai a metà ripresa e trasformato da De Cerchio, al quinto gol consecutivo nelle ultime quattro, glaciale dal dischetto senza errori negli ultimi tre. Sabato prossimo ancora in casa contro il Sant'Angelo a pari punti a quota 36 insieme alla Casatese.



Esultanza dopo il gol



COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it